

Corrispondenza / Correspondence

## Diario medico durante il COVID-19

### Medical diary during COVID-19

Giuseppe Vairo<sup>1</sup>, Roberto Satira<sup>1</sup>, Tiziana Trequattrini<sup>2</sup>, Rosario Rivitti<sup>2</sup>, Rossana Vigliarolo<sup>2</sup>, Angela Maria Pia Succu<sup>2</sup>, Aldo Ciani<sup>2</sup>, Marianna Lilli<sup>2</sup>, Mattia Serao<sup>2</sup>, Giuseppina Gioffrè<sup>2</sup>, Anna Maria Ruggieri<sup>2</sup>, Krisstopher Richard Flores<sup>2</sup>, Samantha Lamarra<sup>2</sup>, Maria Cristina Zappa<sup>2</sup>, Giovanna Raponi<sup>2\*\*</sup>, Stefania Di Bernardino<sup>2\*\*</sup>

<sup>1</sup> U.O.C Medicina Interna, Ospedale Sandro Pertini ASL Roma 2, Roma; <sup>2</sup> U.O.C Pneumologia, Ospedale Sandro Pertini ASL Roma 2, Roma

\*\* Coordinatori Pneumologia/COVID, U.O.C Pneumologia, Ospedale Sandro Pertini ASL Roma 2, Roma

Chissà se ho ancora il coraggio di apprezzare quella moltitudine di operatori sanitari che si sono dimostrati così codardi nell'assistere i pazienti affetti da COVID-19?

"Perché devo farlo proprio io?" Era la domanda che ricorreva quotidianamente.

Dopo aver guardato negli occhi quei pazienti contagiati da coronavirus, dopo aver letto nei loro occhi la paura e l'angoscia della morte, c'è chi, chiudendosi la porta alle spalle, se ne è infischiato, dandosi una risposta: non è compito mio!

Si sa che il nervosismo produce una patina di vulnerabilità in tutti noi, ti fa muovere con goffi tentativi, alla cieca, con affanno, all'interno di una realtà surreale che ognuno di noi percepisce in modo differente ed unico.

Eppure siamo uomini, anche se imperfetti e fallibili, capaci di essere migliori grazie ai nostri errori, mai peggiori. Mi chiedo se le cose con il tempo si aggiustano da sole. No, non credo, ciò che è rotto non si aggiusta da solo, la sciatteria non diventa per magia bellezza.

È come un incubo che ogni notte ricorre nei miei sogni. Leggendo in questi giorni un libro di Andrea Marcolongo, che va alla fonte delle parole e descrive l'etimologia delle parole che parlano di noi, mi imbatto nella parola incubo. Con sorpresa scopro che incubo deriva dal latino "incubus" che significa incubare, giacere sopra. Gli incubi si comportano esattamente come i virus, incubando, sopprimono le nostre difese immunitarie, aggringerei anche i sentimenti più belli.

Chissà perché i sentimenti più belli non li ricordiamo mai al risveglio. Ricordo però quello che mi hanno insegnato i miei genitori, "è meglio deludere anziché illudere". Ogni gesto della tua vita deve essere un atto di lealtà e di professionalità, verso gli altri e soprattutto verso te stesso. Ricordati il giuramento d'Ippocrate, di prestare soccorso nei casi d'urgenza e di metterti a disposizione dell'Autorità competente, in caso di pubblica calamità.

Quindi non per noia, né per esperimento ma per necessità, per coscienza,

Ricevuto e accettato il 20-4-2020

#### Corrispondenza

Maria Cristina Zappa

U.O.C Pneumologia

Ospedale Sandro Pertini ASL Roma 2

via dei Monti Tiburtini 385/389, 00157 Roma

mzczappa@inwind.it

#### Conflitto di interessi

Gli autori dichiarano di non avere nessun conflitto di interesse con l'argomento trattato nell'articolo.

**Come citare questo articolo:** Vairo G, Satira R, Trequattrini T, et al. Diario medico durante il COVID-19. Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 2020;35:56-57. <https://doi.org/10.36166/2531-4920-A011>

© Copyright by Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society (AIPO – ITS)



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

per moralità, vado nel “COVID”, speriamo almeno che ne valga la pena.

È importante però fare ordine nella nostra psiche oltre che nei nostri sentimenti, apporre dei segnali, delle regole, costruire una mappa per non smarrirci.

A tale riguardo e a chiudere questo diario, mi piace avvalermi di un grafico (Fig. 1) costruito da psicologi clinici, che ben si addice ai comportamenti umani a partire dalla mia domanda iniziale: “Chi voglio essere durante il COVID-19?”

Non può essere certo un caso se le cose vanno bene o vanno male, ma dipendono solo e soltanto dai comportamenti che noi utilizziamo.

### Bibliografia di riferimento

Canales C. Casa per la Pace di Milano.

Marcolongo A. Alla fonte delle parole. 99 etimologie che ci parlano di noi. Milano: Mondadori 2019.

Rosenbaum L. Facing Covid-19 in Italy - Ethics, logistic, and therapeutics on the epidemic's front line. N Engl J Med 2020. <https://doi.org/10.1056/NEJMp2005492> [Epub ahead of print].

Vergano M, Bertolini G, Giannini A, et al. Clinical ethics recommendations for the allocation of intensive care treatments, in exceptional, resource-limited circumstances. Version n. 1. [http://www.siaarti.it/SiteAssets/News/COVID19%20-%20](http://www.siaarti.it/SiteAssets/News/COVID19%20-%20documenti%20SIAARTI/SIAARTI%20-%20Covid-19%20-%20Clinical%20Ethics%20Reccomendations.pdf)

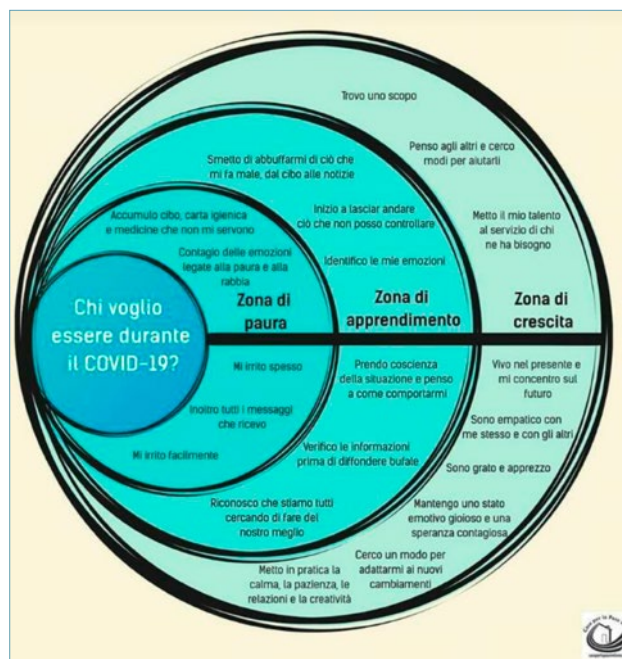


Figura 1. Chi voglio essere durante il COVID-19?

[documenti%20SIAARTI/SIAARTI%20-%20Covid-19%20-%20Clinical%20Ethics%20Reccomendations.pdf](http://www.siaarti.it/SiteAssets/News/COVID19%20-%20documenti%20SIAARTI/SIAARTI%20-%20Covid-19%20-%20Clinical%20Ethics%20Reccomendations.pdf)